Anno III. Venerdì 25 luglio 1879 N. 176

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redaziona ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N, 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto *apresi un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.*

Per Udine lire **4** *al trimestre.*

Per la Provincia lire **4:50**.

Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 24 luglio

L'on. Depretis ha lasciato Roma, da dove partirono quasi tutti i Deputati, rimanendovi i Ministri per assistere alle ultime discussioni del Senato, e poi compiere l'opera dell'ordinamento di ciaschedun Ministero con la nomina dei Segretarii generali. Quindi, ancora per breve tempo, da Roma ci verranno notizie interessanti la curiosità pubblica, per cadere ben presto in quella inazione da cui sono caratterizzate ogni anno le vacanze parlamentari

Un telegramma da Vienna ci annuncia oggi che l'Imperatore Francesco Giuseppe, accompagnato dal Conte Andrassy, andrà a Gastein a salutare l'Imperatore Guglielmo; ma nulla dice di più che si presti ai commenti dei novellieri politici. E dai diari viennesi sono oggi smentite le voci corse sui preparativi per la prossima occupazione del pascialato di Novibazar; mentre sembra al contrario che, dopo sottoscritta la Convenzione austro-turca, niuna delle alte Parti contraenti trovi il suo interesse nell'affrettarsi ad eseguirla.

In Rumania la crisi ministeriale è terminata, dacchè Bratiano è riuscito a ricostituire il Gabinetto, che cominciò la sua azione politica coll'ottenere un mese di proroga alle sedute della Camera, nello scopo di studiare nel frattempo la quistione degli israeliti e trovarne una soluzione che concilii le idee dei Rumani ed i deliberati del Congresso di Berlino.

Dal nuovo Principato di Bulgaria giungono notizie poco favorevoli, come già dicemmo, al governo di Alessandro I. Or tratterebbesi dello stato di assedio d'alcuni Distretti per torbidi avvenuti fra bulgari e maomettani.

I diari parigini abbondano di particolari sulla recente adunanza dei Bonapartisti, e sulle conseguenze di essa in rapporto all'accettazione del Principe Gerolamo Napoleone quel Pretendente. Sembra che in ispecie molti illustri Generali, cui il Principe inspira scarsa fiducia, intendano non vincolarsi con esso, e taluno voglia ognor più accostarsi alla Repubblica.

La diplomazia inglese e francese seguitano ad esercitare una pressione sulle cose dell'Egitto; cosichè il Sultano dovrà finalmente cedere, e rinunciare alla velleità di rendere rispettati i vecchi diritti della Porta sul Vicereame.

Gli ultimi telegrammi da Londra confermano le vittorie degl'Inglesi contro i Zulu, e que' magni diari considerano terminata la guerra africana.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 23 luglio.

Dopo la mia lettera del 10, non vi ho scritto più perchè un'altra volta ho dovuto assentarmi da Roma. E da quella mia lettera quante cose sono avvenute secondo le mie previsioni! Che se tutte queste non si verificarono, io non ci ho colpa, dacchè non mi sono mai sognato d'essere suggeritore o profeta.

Il Ministero è riuscito secondo il programma che vi annunciavo; e poichè due portafogli sono tuttora vacanti, potrebbe benissimo accadere (e più con la nomina de' segretarii generali) che esso progamma si compia. Io alludevo ad una conciliazione, od almeno ad una tregua desideratissima fra i varii gruppi della Sinistra. Or, se male non mi appongo, questo effetto si è diggià conseguito; quindi il Ministero Cairoli saprà vivere ed operare qualcosa di bene, e specialmente se in esso saranno chiamati altri due valenti uomini, e magari fosse possibile uno scambio di portafogli, e richiamare lo Zanardelli ed il Magliani.

Però ritenete per fermo che quanto avvenne a questi giorni, giovò non poco al nostro Partito La Destra (come già vi scrivevo) è scissa più che mai, ed una recente debolezza dell'onor. Sella non gli sarà perdonata dai Moderati accaniti. E, a dire lo vero, l'ha fatta grossa, poichè poteva ben comprendere come un connubio coll'onor. Nicotera non era attuabile; e se anche lo fosse stato, non avrebbe aumentato il credito della Destra nella pubblica opinione. Ora mi dicono che non se ne parla più; ma bastò l'avere progettato il connubio per risentirne i danni.

Quindi se i nostri avranno giudizio, nel volgere di due mesi le condizioni del Partito di Sinistra miglioreranno. Nè molto mi curo di sapere cosa vogliano Crispi, Depretis, Nicotera, ed i loro luogotenenti, poichè si è già notata la ribellione di parecchi gregarii; quindi, assottigliato il numero de' loro amici, gli altri (anche senza i capi) potrebbero costituire una grossa maggioranza per patrocinare l'onor. Cairoli e Colleghi. Nè temete, chè in novembre sarà avvenuta (quasi senza accorgersi, e senza segreti patti) una naturale trasformazione de' Partiti, ed il Presidente del Consiglio (rispettato dai più) si riconoscerà di nuovo quale capo della Sinistra, non contrastandolo il Depretis.

Oggi la Sala di Montecitorio era semi-vuota; quindi si dichiarò che i Deputati sarebbero convocati a domicilio. Dispiace che la votazione di cinque Progetti di Legge sia rimasta in sospeso; ma non poteva essere diversamente, dacchè di troppo si protrasse la sessione, ed il caldo allontanava da Roma anche i più volonterosi. Poi a non pochi spiaceva il dover, senza quasi veruna discussione, approvare progetti di molta rilievanza.

Or spetta al Senato compiere l'opera; ma ritenete che in due o tre sedute, se non in una sola, anche il Senato saprà sbrigarsene.

Ho veduto con piacere sulla *Patria del Friuli* ricordati con onore i nomi di que' valenti giovani Friulani che da qualche tempo offrono scritti, specialmente in argomento di Statistica ed Economia, all'ottimo *Giornale delle Colonie.* Vi so dire che eglino meritano di essere ricordati dalla stampa del loro paese, e se ne tengono e ricevono eccitamento a maggiori studj.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 22 reca: Un R. Decreto del 3 luglio 1879 che modifica gli articoli 2 e 3 del Decreto 8 maggio 1870 sul conferimento dei posti di applicato vacanti nell'Amministrazione di P. S. Un R. Decreto del 1° giugno 1879 che autorizza ad operare nel Regno la *Société des mines de la Senna et dépendances.*

— Il Ministero d'agricoltura nominò una Commissione onde faccia uno studio sulla piscicoltura e sull'ostricoltura.

— Durante le vacanze, Baccarini si recherà a visitare i luoghi colpiti dall'inondazione.

— Scrivono da Roma, 23: La commemorazione del compianto Giacomo Dina, direttore dell'*Opinione*, è riescita ieri sera imponentissima. Assistevano alla cerimonia circa 700 persone, fra cui molte notabilità scientifiche e letterarie, e parecchi ministri ed ex-ministri, come Cairoli, Sella, Finali, Torelli, Zanardelli, ecc., il prefetto di Roma, il sindaco, il comandante la divisione militare, l'ambasciatore di Spagna, gli assessori del Municipio, moltissimi deputati e senatori, la signora dell'on. Bonghi e molte altre signore.

La sala Dante a cura dell'Associazione della stampa era parata a lutto con semplicità e con gusto. Dalla parete dietro al seggio presidenziale pendeva il ritratto somigliantissimo del Dina, di fianco due corone, una del Comitato elettorale di Città di Castello, l'altra dell'Associazione generale della stampa.

Una Commissione composta di giovani pubblicisti fece gli onori di casa accompagnando all'entrata le signore.

Presiedeva l'on. Desanctis avendo allato due vice-presidenti dell'Associazione giornalistica.

Desanctis aprì la seduta rammentando la gran parte che Dina ebbe nel giornalismo italiano e leggendo numerosi telegrammi inviati dai giornali italiani in occasione della commemorazione.

Bonghi pronunciò in seguito un lungo discorso in cui, ricordando le virtù di Dina, e passando in rassegna i primi momenti del giornalismo italiano, accennò all'importanza del giornale l'*Opinione*, all'onestà ed integrità di carattere del suo direttore, e rammentò la sua condotta e l'abnegazione di cui fece prova in occasione della convenzione di settembre 1864.

Zanardelli parlò brevemente, ma con molta efficacia, dicendo che Giacomo Dina dovrebbe essere il modello della stampa nostra. Ricordò pure i bei momenti della stampa piemontese.

Gli oratori furono tutti applauditissimi.

NOTIZIE ESTERE

Sono intavolate delle trattative col maresciallo Mac-Mahon per la sua nomina a governatore militare generale di Parigi.

— Il principe Gerolamo Napoleone si recherà a Chiselhurst a fare una visita di condoglianza all'Imperatrice.

— Il *Pays* pubblica una lettera di Cassagnac padre constatante che l'ordine del giorno adottato sabato dal gruppo dell'Appello al popolo per riconoscere il principe Napoleone quale capo della famiglia imperiale, fu votato da 32 contro 22 senatori e deputati imperialisti. Gli assenti erano circa 60. Cassagnac afferma che *se* Girolamo arriverà all'impero egli lo dovrà alla scelta del popolo non alla sua posizione di capo della famiglia Bonaparte.

Dalla Provincia

Cividale, 23 luglio.

Ripiglio la penna dopo un lungo silenzio, e mentre cominciavo a compiacermi nell'utile risparmio dell'inchiostro.... cioè del ranno e del sapone. Ma al povero asino sono cresciuti in questo frattempo sul muso tali e tanti peli indecenti, che io, mosso a compassione per la ridicola figura che fa in pubblico, ho deciso di mettermi nuovamente a fargli la barba, a costo di gittare per la millesima volta il sapone ed il ranno sullodati.

Mano, dunque, al rasojo.

Vi è noto che nelle elezioni del 20 aprile p. p., quando si trattava di eleggere diciotto Consiglieri per la rinuncia di quasi tutto il Consiglio avvenuta in seguito alla nomina di un Sindaco liberale nella persona del sig. Giacomo Gabrici, i progressisti cercarono un accordo con quel paio di moderati un po' decenti che tengono il mestolo delle cose municipali, per non rimandare a Palazzo tutto il clericalismo e l'analfabetismo che n'era uscito più o meno spontaneamente. Le proposte dei progressisti trovarono un olimpico rifiuto. E sì che per il loro partito i progressisti non domandavano nulla, come lo prova la lista che proposero e votarono, la quale era tutta composta, meno forse uno o due, di nomi moderatissimi. Al rifiuto si aggiunse che.... forse.... in seguito.... chissà.... se i progressisti fossero stati buonini, saggi, quieti; se avessero obbedito a papà e mamma (per dirla come si dice ai bimbi), si avrebbe *permesso* a qualcuno dei loro candidati di entrare in Consiglio.... coll'andar degli anni, che s'intende.

Così i messaggeri di pace dovettero tornarsene a casa coll'inutile olivo sotto il braccio, ed i moderati, coi quali avevano cercato di trattare, si gittarono a corpo morto nelle braccia del *Temporale.*

Venuto il giorno delle elezioni, vinse la forza numerica degli alleati, ed i Consiglieri rinunciatari tornarono tutti a Palazzo.

Siamo al 20 luglio, tre mesi dopo giusti giusti, e si tratta della rinnovazione del quinto dei Consiglieri. Siede sulle cose del Comune il magnifico Sindaco *effe effe* avvocato Dondo; ma il mestolo è sempre in mano di quel pajo di moderati un po' decenti che ho nominato più sopra, perchè il magnifico Sindaco *effe effe* se ne intende di amministrazione quanto il vostro umilissimo corrispondente di ostetricia. Il Municipio pubblica per le stampe la sua brava lista *ufficiale*, la quale comprende tre dei nomi portati in opposizione ai clericali nelle elezioni dell'aprile, più il nome di un villico qualunque. *Timeo Danaos et dona ferentes*, pensano i progressisti, e non si muovono, e stanno a vedere il giuoco. I clericali puri disertano gli alleati dell'aprile, dei quali non sanno più che farne, e preparano anch'essi la loro lista. Non la pubblicano sulle cantonate, ma la fanno riescire completamente! Così il ciarlatano comincia a sentire il morso della biscia!

E vinceranno anche l'anno venturo, e vinceranno per molti anni di seguito i clericali, grazie al patriotismo di quei signori belli che in un momento decisivo preferirono di allearsi coi preti anzichè coi liberali! Ed io dico: mordi

mordi, biscia, chè tu morrai d'indigestione, e il ciarlatano morrà pei tuoi morsi! Poi verrà la volta di noi liberali. Oh, se verrà!

Il magnifico Sindaco *effe effe* intanto.... *pardon*.... voleva dire il corrispondente del *Giornale di Udine*, dopo di aver fatto l'apologia di sè stesso (di che cosa non è capace di farsi apologista colui!), s' industria a menare *pei comunai* quelli di fuorivia facendo stampare dal dabben *Giornale* che i Consiglieri eletti appartengono al partito politico che s' intitola *moderato*. Di questa scoperta dell'*effe effe*.... (*pardon* di nuovo...... del corrispondente, volevo dire) ne hanno riso anche i pesci del Natisone. Ma se è vero che Lorenzo Costantini, Battista Brosadola, e quel buon villico di Rubignacco che riportò il maggior numero di voti appartengono al partito *moderato*, allora i membri dell'attuale Giunta municipale sono addiritura garibaldini, repubblicani, mazziniani, democratici, socialisti, petrolieri, e che so io — meno, ben inteso, il Magnifico *effe effe*, il quale, essendo un uomo superiore, abbraccia tutti i partiti in un immenso amplesso.... cosmopolita!

Questa mattina è giunto il cav. Luigi Gerlin Segretario di Prefettura, venuto a reggere l' Ufficio del Commissariato, in assenza del Commissario signor Hoffer andato in vacanza. Quando era Sindaco il de Portis, e sotto governi di *destra* e di *sinistra*, la reggenza, in casi simili, veniva affidata al Sindaco. Oggi, naturalmente, sarebbe stato assurdo e ridicolo incaricare delle funzioni di Ufficiale di pubblica sicurezza un individuo che avrebbe bisogno della sorveglianza... della Pubblica Stampa.

Varnefrido.

Dignano, 23 luglio 1879.

Preg. sig. Direttore
della **Patria del Friuli.**

Queste operaje, volendo esse pure concorrere a lenire con tenue offerta la misera condizione degl' infelici innondati dalla rotta del Po, mi diedero il grato incarico di trattenere a tale effetto a ciascheduna di essa mezza giornata di lavoro.

Le rimetto perciò l' importo segnato nell' elenco quì unito per lo scopo filantropico e generoso che trovò sottoscrittori nel nostro Friuli anche nella classe meno colta e più bisognosa.

Gradisca con perfetta stima

Giuseppe Sarcinelli
Direttore della filanda Corradini-Monaco.

(Segue l' Elenco di 82 offerenti, per l' importo complessivo di lire 35 e centesimi 41, che noi oggi abbiamo trasmesso al nostro Municipio).

Chiusaforte, 24 luglio.

Siamo arrivati alla vigilia dell'apertura della linea Pontebbana, una di più in Italia, e che darà un movimento non tanto indifferente alle persone ed alle merci. Or, a questo proposito, faccio osservare che, nella costruzione di questa linea, non accaddero casi funesti, quali sarebbero perdita di operai nei lavori delle gallerie, o nel taglio di trincee; e ciò devesi all' attività del personale assistente che diede buone disposizioni per impedire ogni malanno. Così pure trovandosi quì operai quasi d' ogni paese d' Italia, non avvennero che poche risse; mentre in altri lavori dell' Austria e della Germania giornalmente si aveva a lamentare risse, e da 10 a 20 per volta gli operaj sepolti sotto le frane per lavori mal diretti, e persino in maggior numero perduti nelle gallerie ecc. Quindi noi possiamo rallegrarci, perchè sulla Pontebbana si abbia evitato tutto ciò, che sarebbe stato di disonore ai rappresentanti le Imprese ed agli ingegneri.

Non cito nomi, perchè sarebbero molti, e perchè a me non ispetta. Poi tutti sanno che la linea Pontebbana sta sotto la Divisione di Verona, e che i lavori furono diretti dai suoi rappresentanti; che le Imprese, sì murarie che metalliche, hanno eseguito i progetti lodevolmente, e che gli assistenti, tanto della Direzione che delle Imprese, seppero acquistarsi la stima de' superiori pel buon servizio prestato, ed infine che i capimuratori, gli scalpellini, i carpentieri, i fabbri ferraj e gli operaj con energia seppero schivare ogni pericolo, e fare ciascheduno il proprio dovere.

Non mi estendo a dare dettagli delle opere eseguite e dei risultati ottenuti, delle prove di resistenza dei ponti e viadotti, avendo in proposito parlato altri prima di me.

Ora una parola della Stazione provvisoria di Pontebba. Essa è proprio una Stazione provvisoria con baracche in legno; ma chi può sapere le idee del Governo? Se l' hanno fatta in legno, ci sarà un motivo, che forse noi, nè altri, sapremo; però speriamo che in breve sarà approvata quella stabile, e forse più grandiosa di quanto si crede.

Domani adunque, se il tempo sarà bello, a Pontebba si leggerà sulla fronte di tutti quelli che prestarono l' opera per la costruzione e pel compimento di questa linea, la piena soddisfazione dell' animo. Dopo sette anni di lavoro, la si è costruita, ma il lavoro continuerà, inquantochè la linea Pontebbana avrà bisogno continuo di manutenzione e di lavori sussidiarii.

Sotto la galleria a Ponte di Muro presso Pontebba fu trovato ucciso l'operajo C. G. di Mel. L'Arma locale scoperse il reo e l'assicurò alla Giustizia. Un bravo al Brigadiere Fantin.

A Venzone, mediante scalata d'un'alta finestra, rubarono di giorno nell'abitazione di V. D. un orologio con cassa di metallo ed un chilogramma di formaggio. I sospetti autori furono denunciati.

A Camin di Codroipo fu rubata un'oca a O. L., ma l'autore Z. G., scoperto, fu denunziato.

A Vernazzino (S. P. al Natisone) ignoti ladri, di notte, mediante rottura esterna, rubarono nella Chiesa diversi oggetti sacri e se ne uscirono per la porta d'ingresso; i medesimi ladri si recarono al Cimitero, ove ruppero la cassetta dell'elemosine e vi rubarono quanto vi era; poscia sforzando tre porte di altrettanti fabbricati entrarono nei locali rispettivi e rubarono al primo circa 30 litri di vino, al secondo una zappa, un leva turaccioli ed un martello, e al terzo circa 10 litri pure di vino. Al Cimitero poi lasciarono la scala che loro servì per introdursi nella Chiesa che fu riconosciuta di proprietà del contadino N. M.

A Cividale fu arrestato Z. A. in flagrante esercizio di pubblico giuoco con pallette numerate'

Fu constatata la contravvenzione al Parroco di Buja che volle fare una processione religiosa fuori della Chiesa senza permesso dell' Autorità compitente.

A Pero (Majano) furono dichiarati in contravvenzione alle Leggi delle Privative certi D. C. A. e T. A. perchè trovati in possesso di tabacco estero.

Furono arrestati C. G. di Romans di Faedis perchè accettava da un minorenne generi che sapeva sottratti alla famiglia di quest' ultimo; L. G. di Aviano in fragrante oltraggio al Pretore; F. G. di Zoppola per furto di salici; M. G. di Pordenone, e C. G. di Spilimbergo per questua illecita; R. E. di Palmanova per ferimento; B. A. di Spilimbergo per furto semplice.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 58, del 23 luglio, contiene: Due estratti di bando del Tribunale di Udine risguardanti la vendita al pubblico incanto dei beni immobili situati nei Comuni di S. Maria di Sclaunicco e Pantianicco, 6 e 16 settembre — Avviso d' asta dell' Intendenza di finanza di Udine per l' appalto del lavoro di costruzione di un Magazzino ad uso deposito Sali, 7 agosto — Avviso della R. Prefettura di seguito deliberamento d' asta per l' appalto dei lavori di ributto, rialzo ed ingrosso del tratto di arginatura sinistra del Tagliamento che difende il caseggiato di Ronchis. Il termine utile (fatali) per presentare offerte non inferiori al ventesimo scade il 29 corr. — Estratto di contratto di Società in nome collettivo fra il signor Innocenti Valentino e Zompichiatti Domenico per compra-vendita di mercerie, lavoratorio di sartoria e vendita vestiti fatti — Avviso d' asta del Comune di Ravascletto per l' appalto dei lavori di costruzione e sistemazione delle due strade, l' una che dal ponte Margò mette alla frazione di Campivolo (2 lotti), l' altra che dalla costrutta al III tronco in frazione di Zovello mette al confine di Cercivento (2 lotti), 9 agosto — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento risguardante l' occupazione di fondi siti in Comune e mappa di Majano, 21 luglio — Tre avvisi dell' Esattoria di Tarcento risguardanti la vendita al pubblico incanto dei beni immobili situati in Villanova e Stella, 21 agosto — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Atti della Deputazione provin. di Udine.

Seduta del giorno 21 *luglio* 1879.

— Visto che i frazionisti di Gradisca continuano nella loro opposizione a cedere i fondi necessari alla costruzione dell' accesso sinistro del ponte sul Cosa lungo la strada da Spilimbergo a Provesano;

La Deputazione provinciale deliberò di far istanza al R. Prefetto, pregandolo ad emettere il Decreto che dichiari la costruzione del ponte suddetto e degli accessi relativi, opera di pubblica utilità, per poter poi passare all' espropriazione forzata dei fondi in caso d' ulteriore resistenza da parte dei proprietarj.

— La R. Prefettura con Nota 17 andante N. 15075 partecipò che l' Ufficio del Genio Civile Gov. ha trasmesso al Ministero dei L. P. il progetto del IV tronco della strada provinciale Carnica N. 58, compreso tra l'abitato di Comeglians e quello di Rigolato, preavvisante l' importo di L. 455,000; La Deputazione provinciale ha tenuto a notizia la fattale comunicazione.

— Attesa la grande affluenza di mentecati nei varj Ospitali che servono alla Provincia ed in seguito a rapporto del Direttore dell' Ospedale di Udine fu deliberato d' attivare le pratiche per l' istituzione d'una Casa Succursale anche in Sacile, ed a tale scopo fu incaricato un membro della Deputazione a recarsi sul luogo in unione al Direttore dell' Ospitale per le trattative col proprietario del locale.

— In seguito alla Deputatizia Nota 14 luglio corr. N. 2713 indirizzata al Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale per ottenere un' antecipazione di L. 30,300, sui fondi da esso amministrati per poter pagare ai Comuni le somme di cui sono in credito, il Presidente del Comitato stesso rispose che non mancherà di assoggettare tale domanda alle deliberazioni del Comitato nella sua prima riunione. Fu tenuta a notizia tale comunicazione.

— Fu approvato il resoconto della spesa sostenuta nel II trimestre a. c. dalla Direzione dell' Istituto Tecnico per acquisto del materiale scientifico nella somma di L. 1618.

— Fu disposto il pagamento di L. 1625 a favore del Direttore dell' Istituto Tecnico quale assegno di scorta per acquisto del materiale scientifico nel III trimestre a. c.

— Fu autorizzata la vendita d' alcuni mobili del cessato Ufficio Commissariale di Tarcento mediante asta che sarà presieduta da un membro della Deputazione provinc.

— Fu disposto per la cessazione col 31 ottobre p. v. dell' affittanza del locale che serviva per la custodia degli atti e mobili dell' ex Ufficio Commissariale di Latisana.

— Fu approvata la vendita d' alcuni mobili dell' ex Commissariale di S. Daniele a quel Municipio verso pagamento di L. 215, alla scadenza della I rata d' imposte 1880.

— Fu disposto il pagamento di 126,84 L. a favore dell' Ospedale di Udine per cura e mantenimento della maniaca Cecutti Elisabetta vedova Fortunato durante il I semestre 1879.

— Fu autorizzato l'accoglimento nell'Ospedale di Udine della maniaca Catterina Gentilini di Udine, che era ricoverata nell' Ospizio degli alienati di Klagenfurt.

— Nella stessa seduta furono inoltre discussi e deliberati altri N. 12 affari risguardanti l' Amministrazione provinciale, N. 14 di tutela dei Comuni, N. 7 di Opere Pie; N. 5 di contenzioso amministrativo, ed uno di Consorzio; in complesso affari trattati N. 50.

Il Deputato Dirigente
A. Milanese

Il Segretario **Merlo.**

Ordine della leva sulla classe 1859. Il Prefetto della Provincia di Udine Visto l'art 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approva col R. Decreto del 26 luglio 1876, N. 3260; in conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva; ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell' anno 1859 sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e sucessivamente all' esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun Distretto nella Tabella che fa seguito al presente Manifesto;

2. I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla Capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al Sindaco del Comune del loro domicilio. legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4. Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1. e di 2. categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3. nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

5. Gli inscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti di Università o di alcuno degli Istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell' art. 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26. anno di età.

Gli Istituti che a questo effetto devono essere considerati come assimilati alle Università sono determinati dal § 426 del regolamento sul reclutamento approvato con R. Decreto del 30 dicembre 1877, n. 3260.

Gli studenti che aspirano a questo benefisio devono presentare la domanda al Prefetto o al Sottoprefetto del Circondario nel quale concorrono alla leva, non più tardi del giorno 17 agosto p. v., che precede quello stabilito dal Ministero della guerra per aver principio la estrazione a sorte in tutti i Circondari del Regno.

Tale domanda deve essere fatta con le norme e corredata dei documenti di cui ai §§. 423, 424 e 425 del regolamento suddetto.

6. I ricorsi degli inscritti al ministero della Guerra contro le decisioni pronunciate dei Consigli di leva debbono essere presentati al Prefetto o Sottoprefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata: devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 453 e 454 del regolamento suddetto.

7. I ricorsi degli inscritti ai Magistrati ordinari nei casi specificati dall' art. 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del Consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo, non sospenderanno gli effetti dell' arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l' azione che essi inscritti potevano proporre avanti l' autorità giudiziaria.

8. Le domande di visita e di arruolamento per delegazione nel Regno, non che quelle di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 19 ottobre p. v., che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di leva per l' esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui ai §§ 217 a 235 del regolamento suddetto.

Il Presente Manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i Comuni del Circondario per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Data per l' estrazione, distretti.

Spilimbergo 18 Agosto ore 8 antimer., Maniago 19 id, Pordenone 21 id, Sacile 22 id, S. Vito al Tagliamento 23 id, Codroipo 25 id, Latisana 26 id, Palmanova 27 id, Udine 29 id.

Cividale 1 Settembre id, S. Pietro al Natisone 2 id, Tarcento 4 id, Gemona 5 id, Moggio 6 id, Tolmezzo 9 id, Ampezzo 10 id, S. Daniele del Friuli 12 id.

Data per l' esame definitivo ed arruolamento, distretti.

Ampezzo 20 Ottobre ore 10 ant., Maniago 21 22 id, Moggio 23 id, S. Pietro al Natisone 24 id, Latisana 25 id, Cividale 27 28 29 id, Tarcento 30 31 id, Spilimbergo 4 5 Novembre id, Tolmezzo 6 7 8 id, Pordenone 10 11 12 13 id, Udine 17 18 19 20 id, Gemona 21 22 id, S. Daniele

del Friuli 24 25 id, Palmanova 26 27 28 id, Sacile 1 2 Dicembre id, Codroipo 3 4 S. Vito al Tagliamento 5 6.

Udine. 21 Luglio 1879.

per Il Prefetto
Il consigliere delegato
L. Sarti.

L'orario della ferrovia Udine-Pontebba è conservato provvisoriamente quale era pel tronco Udine-Chiusaforte, ciò rileviamo da un avviso della Direzione dell'esercizio. Vi saranno tre corse di andata e tre corse di ritorno, con un treno misto e due omnibus.

Il primo treno (misto) partirà da Udine alle ore 7 ant., ed arriverà a Pontebba alle 10.46 ant. Il II treno (omnibus) partirà alle ore 3.5 pom., ed arriverà alle 6.10 pom. Il III treno (omnibus) partirà alle ore 6 pom. ed arriverà alle 9.20.

Da Pontebba il I treno (omnibus) partirà alle ore 6.15 ant. ed arriverà a Udine alle 9.5 ant. Il II treno (misto) partirà alle ore 10.46 ant. ed arriverà alle 2.15 pom. Il III treno (omnibus) partirà alle ore 5.30 pom. ed arriverà alle 8.20 pom. I prezzi da Udine a Pontebba e viceversa sono: per la prima classe lire 7,80; per la seconda lire 5,50; per la terza lire 3.90.

Col suddetto giorno 25 corrente, la fermata di Dogna e la Stazione di Pontebba saranno ammesse ai trasporti di viaggiatori e bagagli: inoltre, la Stazione di Pontebba sarà ammessa collo stesso giorno 25 corrente ai trasporti tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo italiano, di numerario, merci, veicoli e bestiame a grande velocità; e col giorno 5 agosto prossimo, a quelli a piccola velocità.

Tutte le tariffe generali o speciali e tutte le agevolezze vigenti sulla rete dell'Alta Italia, saranno applicabili ai trasporti di cui sopra da o per Pontebba-loco.

In quanto ai trasporti da o per Pontebba-transito, essendo tuttora in corso le trattative fra i Governi e le Amministrazioni interessate, sarà ulteriormente provveduto.

Il Pretore del 1° Mandamento di Udine. Da un brano di statistica giudiziaria riportata jeri appare che il Pretore del 1° Mandamento pronuncia in media ogni anno 1000 sentenze e che, per numero di giudicati, è il 12° in 1509 Preture del Regno.

Assume inoltre molti esami testimoniali, interrogatorii e giuramenti, pronuncia sopra domande d'incasso di capitali di minori ed interviene in atti di notorietà.

Calcolando per tutti questi atti secondari circa sessanta giornate di lavoro si ha una media di tre sentenze al giorno, le quali, non fosse altro per la materialità della estesa, domanda un sensibile impiego di tempo.

Codesto è un immane lavoro, e non sarebbe a meravigliare se le sentenze non fossero tutte di getto. — Non mi consta, ma credo che abbia, su per giù, lo stesso numero di riforme di ogni altro, e forse alcuna delle sentenze riformative potrebbe non essere da tutti ritenuta la migliore.

Perchè il sig. Prane, da tanti anni Pretore del 1° Mandamento, non viene promosso? — Una delle due; o non è capace di fare il giudice, e lo si levi da un posto che non è per lui; o è capace ed è stato, anche troppo, preterito. F.

Fu perduto un portafoglio con lire 8, e un conto di beccajo. Chi l'ha perduto, è una povera serva, che si raccomanda, affinchè l'onesto trovatore lo porti all'Ufficio di questo Giornale.

Spettacolo d'Opera. Diamo anche noi un saluto al cav. Dal Torso, veneto già in Udine ad apparecchiare lo spettacolo d'Opera al Teatro Sociale pel prossimo San Lorenzo. In altro numero daremo i particolari delle disposizioni prese dall'egregio Impresario.

Teatro meccanico. Questa sera, alle ore 8 e mezza, rappresentazione.

Concerto presso la grande Birraria-Ristoratore Dreher per questa sera, ore 8 1|2.

Programma.

1. Marcia « Oltre monti » Faust — 2. Aria « La Favorita » Donizetti — 3. Polka « Sala. concerto di Berlino » Gung'l — 4. Sinfonia « Giovanna d'Arco » Verdi — 5. Waltzer « Omaggio a Strauss » Farbach — 6. Centone « Città e Paese » Simandl — 7. Finale 4° « Ruy Blas » Marchetti — 8. Mazurka « Rosetta » Herrmann — 9. Duetto « Rigoletto » Verdi — 10. Galopp « Da vicino e lontano » E. Strauss.

Domenica, 27, grande Concerto.

ULTIMO CORRIERE

Senato del Regno. (*Seduta del 24*).

Si approvano parecchi progetti d'interesse secondario, fra cui i provvedimenti della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma e la modificazione alla legge d'espropriazione per pubblica utilità.

Pepoli prega il Ministro delle finanze di sospendere immediatamente l'esazione delle imposte dirette nei territori inondati dal Po. Grimaldi riconosce l'equità della preghiera di Pepoli e darà subito gli ordini.

Saracco, Relatore dell'Ufficio centrale del macinato, dichiara che la Relazione sul progetto di abolizione del primo palmento sarà pronta al riaprirsi della Camera dopo le vacanze; l'Ufficio centrale ha già iniziati i suoi studii.

Cairoli dice che il Ministero non può accettare senza riserve il rinvio proposto dall'ufficio centrale. Prega non si insista sopra tale proposta, et dice che non devesi guardare solo all'impor anza finanziaria, ma anche alla importanze politica del progetto. Il nuovo progetto approvato dalla Camera assicura la salvezza del pareggio ed è ispirato da profondo sentimento di conciliazione; rinnova la preghiera all'Ufficio centrale che non insista nel rinvio, e protesta l'alto rispetto del Governo nel prestigio del Senato.

Pepoli sostiene che non possasi discutere oggi il rinvio del progetto di abolizione del primo palmento, perchè non messo all'ordine del giorno.

Saracco dice che duogli non poter consentire alla preghiera del Presidente del Consiglio, e che d'altronde il progetto pel primo palmento non andrebbe in vigore che il 1° luglio 1880; dunque la proroga chiesta dall'Ufficio centrale non pregiudica nulla.

Pepoli propone il rinvio della discussione del macinato a un mese.

Seguono repliche.

Cairoli crede sia una questione importante tanto politicamente quanto finanziariamente, che importa mantenere la concordia fra i due rami del Parlamento, rammenta il Discorso della Corona e rinnova l'invito all'Ufficio perchè ritiri la proposta di rinvio.

È chiusa la discussione sopra l'incidente.

Procedesi alla discussione del progetto di abolizione del secondo palmento.

Sopra richiesta di Saracco, Grimaldi dichiara che la legge sugli zuccheri si promulgherà contemporaneamente alla legge di abolizione del secondo palmento. Approvansi gli articoli del progetto. Segue lo scrutinio segreto sul medesimo.

Il progetto è approvato con voti favorevoli 75, contrari 10.

Nell'occasione che il 3 agosto l'on Cairoli sarà coi Sovrani a Genova, la Direzione del *Movimento* gli consegnerà la grande medaglia d'oro e l'elegante Album dedicatogli dai patrioti genovesi.

— Si crede sicuro l'accordo fra Depretis e Cairoli. Il rimpasto ministeriale confermasi rimesso a dopo la risoluzione in Senato sulla questione del macinato.

— Il generale Robilant tornerà a Vienna in agosto.

TELEGRAMMI

Vienna, 24. L'Imperatore ed il conte Andrassy si recano a Gastein a salutare lo Imperatore Guglielmo.

Zagabria, 24. La giunta municipale spedì un dispaccio al Governo, con cui invoca urgentemente di essere liberata dal commissario governativo.

Bucarest, 24. Il nuovo ministero ammette nel suo programma la eguaglianza dei culti e si propone la modificazione dell'articolo settimo della Costituzione, sulla base del principio del naturalizzamento individuale, da conferirsi agli stranieri senza riguardo di religione.

Bucarest, 23. Il programma del nuovo Gabinetto, letto alle due Camere, constata che solamente un tale ministero di coalizione può affrontare la difficile situazione del paese. Il Gabinetto è risoluto di soddisfare agli obblighi imposti dal trattato di Berlino alla Rumenia, tenendo però nel debito conto gl'interessi economico-sociali della nazione.

Il Governo crede di poter corrispondere tanto alle esigenze della diplomazia europea che alle legittime apprensioni del paese, se unitamente al riconoscimento del principio d'equiparazione religiosa e di libertà dei culti, propugna nella revisione dell'articolo 7 della costituzione, che tocca in parte gli interni interessi della Rumenia, una soluzione della vertenza basata sul principio del naturalizzamento individuale e di speciali limitazioni pel conseguimento di possesso fondiario.

Queste dichiarazioni verranno quanto prima tradotte in atto.

Bucarest, 23. Bratiano e Boeresco comunicarono alle Camere la formazione del nuovo Ministero. Le Camere quindi si aggiornarono per un mese, affinchè il Ministero si metta in rapporto colle Potenze per addivenire ad uno scioglimento che soddisfaccia l'Europa senza compromettere gl'interessi vitali del paese.

Roma, 24. La *Vittorio Emanuele* incagliatasi presso Ischia e scagliata poco dopo, ieri entrò nel bacino di Napoli per le riparazioni. Ancora non è deciso quando gli allievi di marina si potranno imbarcare, ma ciò avverrà certamente fra pochi giorni.

Versailles, 24. La Camera discute il bilancio delle finanze.

Parigi, 23. La Legazione del Chilì smentisce la vittoria dei Peruviani a Calama; afferma che nessun nuovo combattimento ebbe luogo dopo quello di Iquique.

Londra, 23. Wolseley indirizzo l'8 corrente al Governo un dispaccio, dicendo di sospendere l'invio di rinforzi perchè considerava la guerra come terminata. Domanda quale reggimento debba rinviare per primo in Inghilterra. Crede di avere un colloquio con Cettivajo il 16 corr., per discutere le condizioni di pace.

Londra, 24. Lo *Standard* ha da Berlino: Tewfik dichiarò impossibile governare l'Egitto se non è autorizzato a conchiudere trattati di commercio.

Le trattative tra i delegati di Turchia e di Grecia comincieranno a Costantinopoli la corrente settimana.

Capetown, 6. Chelmsford annunzia che Cettivajo, non avendo accettate le proposte e fatto tirare contro le truppe Inglesi, le truppe avanzaronsi formando un quadrato. I Zulu le attaccarono, Cettivajo li comandava. I Zulu furono completamente posti in rotta. La cavalleria decise la vittoria; le forze inglesi comprendevano 11,000 europei 1100 indigeni, otto cannoni. I Zulu erano 20,000. Gli Inglesi incendiarono Ulundi quindi ritornarono agli accampamenti. Le perdite dei Zulu sono di circa 1000 uomini; gl'Inglesi ebbero 10 morti e 53 feriti.

Berlino, 24. Il bollettino delle leggi dell'Impero, comparso oggi, pubblica la legge relativa alla tariffa doganale germanica, nonchè il ricavato dei dazj e dell'imposta sul tabacco.

New-York, 23. Anche in altre località si verificarono dei casi di febbre gialla: 2 in Louisville, 1 in Hoboken tra persone fuggite da Memfi. Una persona giunta in Brooklyn dall'Avana s'ammalò di febbre gialla: oltre a ciò si verificarono parecchi casi anche a bordo dei bastimenti. I bastimenti provenienti dalle Antille vengono sottoposti a quarantena.

ULTIMI

Londra, 24. I giornali sono soddisfattissimi del sucesso di Ulandi, e raccomandano di fare a Cettivajo condizioni di pace moderate. Il *Daily Telegraph* dice che Cettivajo restitui la spada di Napoleone. Il *Times* crede che Cettivajo si ritirò col resto dell'esercito a 15 miglia al nord di Ulundi. Secondo il *Times* l'influenza della regina Vittoria sulla conclusione della pace non è ancora molto chiara.

Roma, 24. Amedei prese oggi possesso delle funzioni di segretario generale del Ministero d'agricolutra.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Versailles, 25. La Camera approvò ieri i bilanci delle poste, dei telegrafi, dell'agricoltura e della giustizia.

Parigi, 25. La Legazione di Haiti conferma la rivoluzione di Haiti. Il Presidente Canal abdicò.

Londra, 25. (*Comuni*). Northcote, rispondendo a Jeukins, disse che l'erezione del monumento al Principe Napoleone nell'abazia di Westminster è competenza del decano dell'abazia e il Governo non annettevi alcuna importanza politica.

Madrid, 25. La Costituzione esige l'autorizzazione delle Camere affinchè il Monarca di Spagna esca dalla penisola. Nessuna autorizzazione fu domandata. I giornali concludono che Alfonso non uscirà dalla Spagna questa estate. Le Camere aggiorneransi a sabato.

Bruxelles, 25. (*Camera*). Il Ministro della giustizia disse che nell'affare degli affissi il Governo limitossi ad acconsentire i processi politici intentati dalla Magistratura, a cui lasciò l'iniziativa sotto l'intera sua responsabilità.

Portland, 24. Sherman, parlando della situazione politica interna, dichiarò che se le domande dei partigiani del sud a favore dell'abrogazione delle leggi e attribuzioni del Governo federale fossero accordate, seguirebbe la rivoluzione ed il Partito repubblicano darebbe volontieri la mano al sud, se il sud lasciasse ai Negri liberati il godimento dei diritti conferiti dalla costituzione; altrimenti resterà unito al nord, e sarà fedele alla libertà ed agli obblighi internazionali.

Roma, 25. Cairoli e Villa accompagneranno i Sovrani a Genova. L'on. Amadei prese ieri possesso del Segretariato generale al Ministero d'agricoltura. Nella vegnente settimana il Conte Maffei prenderà possesso del Segretariato generale degli esteri.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 luglio

Rend. italiana	88.60.—	Az. Naz. Banca	2265.—
Nap. d'oro (con.)	22.14.—	Fer. M. (con.)	389.—
Londra 3 mesi	27.84.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.55.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	853.—
Az. Tab. (num.	879.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 23 luglio

Inglese	97.15[16	Spagnuolo	15.1[4
Italiano	79.1[2	Turco	11.3[4

VIENNA 24 luglio

Mobigliare	275.—	Argento	—.—
Lombarde	125.70	C. su Parigi	45.70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	113.70
Austriache	281.—	Ren. aust.	68.20
Banca nazionale	828.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.20.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 24 luglio

3 0[0 Francese	82.70	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	118.02	» Romane	—.—
Rend. ital.	80 35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	203.—	C. Lon. a vista	25.33.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1[4
Fer. V. E. (1863)	280.—	Cons. Ingl.	98.—
» Romane	107.—	Lotti turchi	46.75

BERLINO 24 luglio

Austriache	494.50	Mobiliare	163.50
Lombarde	480.50	Rend. ital.	80.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.70 Argento —.— Nap. 9.20.1[2

BORSA DI MILANO 24 luglio

Rendita italiana 88.65 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.14 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 luglio

Rendita pronta 88.60 per fine corr. 88.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—. Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.97 Francese a vista 110.80

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.18 a 22.19
Bancanote austriache » 240 50 » 241.—
Per un fiorino d'argento da 2.40.— a 2.40.1[2

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5 25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

AVVISO

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: Trebbiatoi a mano per frumento, segala e semente di erba medica; Trinciapaglia perfezionati e Tritatori per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni proprietario di cavalli.

Tutto a prezzo di fabbrica.

Fratelli Dorta.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si pregia rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

sole L. 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50, il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.50 senza deposito, semestrali L. 10). — Dà libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 *luglio* 1879.

FRATELLI CARINI

DEPOSITO D'ISTRUMENTI MUSICALI

N. 6 = Via Missionari = N. 6

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE — VIA CAVOUR

CAMILLO MONTICO

VIA CAVOUR — DI ORGANI E PIANOFORTI

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

Col giorno 1° del corrente luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto **Stabilimento** si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 del corrente luglio l' **Omnibus dello Stabilimento,** in coincidenza della corsa che parte da **Udine** alle ore **7** antim. si troverà alla **Stazione Carnica** alle ore **9** antim. ed alle ore **5** pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavalli** e **Velocipedi,** e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA. — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFA GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.